ISTITUTO DI FORMAZIONE POLITICA PEDRO ARRUPE CENTRO STUDI SOCIALI

La Città partecipata

Laboratori di fiducia sociale e cittadinanza attiva per i giovani

Collegio S. Ignazio (Messina)
(febbraio - maggio 2016)

Ciascuno cresce solo se sognato
Danilo Dolci

Premessa

Finalità generale del progetto è promuovere la creazione di laboratori di fiducia sociale e cittadinanza attiva tra i giovani attraverso piccoli gruppi sparsi nei territori che, con effetto moltiplicatore e a piccoli passi, restituiscano loro la voglia di trasformare con fatica, resistendo alla fuga e alla rassegnazione, ma anche con creatività e solidarietà, il contesto territoriale e sociale in cui viviamo.

Il progetto nasce dalla lettura dei dati recenti sulla disoccupazione in Sicilia dei giovani dai 15 ai 24 anni che ha raggiunto nel 2013 al 53,8% e il 60% nel corso del 2014 (dati tratti dal *Report* dell'economia siciliana agosto 2014, elaborato dal *Diste Consulting* per la Fondazione Curella). Si tratta di giovani sfiduciati, a cui il mondo degli adulti ha tolto la capacità di sognare, ma anche di giovani creativi capaci di grandi slanci di solidarietà e di cambiamento socio-politico; giovani a cui Papa Francesco si rivolge nell'appello di " non lasciatevi rubare la speranza".

In tale quadro, il progetto "La Città partecipata", intende, a piccoli passi costruire la *polis* del futuro, la città partecipata.

Obiettivo

- Rafforzare, presso i partecipanti, il legale alla *polis*, quale spazio di condivisione dei beni comuni a partire dal proprio quartiere e dai propri mondi vitali; coinvolgerli, in qualità di ricercatori, tirando fuori, con metodo maieutico, il loro sapere e offendo loro delle competenze nella lettura critica della realtà che li circonda.
- Creare un agorà sociale nella scuola, come luogo di incontro e di generazione di idee alla ricerca di una vita buona per sé e per gli altri.

Metodologia

Nel corso del progetto verrà adottato un approccio generativo, in grado di accompagnare gli studenti nella fecondazione delle idee e di offrire strumenti su come trasformare le idee in azioni, attività, progetti comuni.

Più in particolare, sarà offerto un tutoraggio, secondo la pedagogia ignaziana, in grado di spingere i partecipanti a lavorare sulla propria originalità personale e a diventare "autori" della vita comune all'interno delle proprie comunità territoriali attraverso la rilettura delle esperienze e il recupero della meraviglia come arte del vivere insieme. Saranno formati, secondo la metodologia pedagogica dell'Istituto, *tutor* locali che accompagneranno i giovani nella rilettura del loro percorso formativo.

La formazione verrà curata dallo *staff* dell'Istituto Arrupe insieme a Ferdinando Fava, docente universitario, antropologo e promotore del metodo del *dossier di lavoro,* utilizzato all'interno dell'Istituto Arrupe.

Attività
Si attiveranno cinque laboratori ed una visita guidata; in considerazione dell'età dei partecipanti (14 - 18 anni) non sarà proposta una formazione che prevede un assetto frontali ma, al contrario, laboratori che utilizzeranno altri linguaggi al fine di veicolare i contenuti su identità ed appartenenza alla comunità territoriale e dinamiche di cittadinanza attiva.

Moduli formativi

- Teatro - *Luca Fiorino* (Messina)

Trasmissione dei saperi tra generazioni, come fattore di coesione sociale e di creazione di identità all'interno della comunità; da questa cornice prendono spunto racconti, letture, aneddoti sulle fiabe raccolte e sul loro valore, sul percorso di alcuni dei giovani e le loro difficoltà nel confronto con la collettività, sull'incontro-scontro tra individui e comunità.

- *Street art - Simone Ferrarini* (Reggio Emilia)

Arte di strada o arte urbana (in inglese *street art*) è il nome dato dai mezzi di comunicazione di massa a quelle forme di arte che si manifestano in luoghi pubblici, nelle tecniche più disparate: *spray*, *sticker art*, proiezioni video, sculture, ecc.
Nel progetto, tale approccio verrà utilizzato quale forma comunicativa dei propri vissuti personali e sociali all'esterno, Più in particolare, la costruzione politica degli spazi abbandonati passa anche attraverso una loro riqualificazione a partire da un luogo in disuso della scuola da rivalorizzare.

- Analisi di comunità e profilo di comunità - *Loredana Varveri - Dario Corso*

Nella convinzione che un'analisi del territorio sia preliminare a qualsiasi *policy*, si propone l'elaborazione dei profili di comunità. Si tratta di "fare conoscenza" di un contesto, acquisendo gli elementi base che permettono di comprenderne le caratteristiche socio-ambientali e relazionali. Il profilo di comunità è una mappatura del territorio che permette di fotografare la comunità e la percezione che di essa hanno i cittadini, sotto i molteplici profili (territoriale, demografico, istituzionale e produttivo).
Il cittadino, attraverso questa metodologia, prende coscienza delle necessità, limiti e risorse del proprio territorio, per trasformarli, mediante proposte, progetti e idee, in possibilità di cambiamento per il bene comune.

- *Project Cycle Management* - Monica Puel (Roma).

Laboratorio di progettazione che si pone l'obiettivo di trasmettere ai partecipanti uno stile e una metodologia di intervento che li orienti anche nella vita; si tratta anche di un'opportunità per sperimentare una pratica di ideazione e di traduzione in progetto di un'azione concreta per il territorio.
Il PCM (*Project Cycle Management*, in italiano "Gestione del ciclo del progetto") è un insieme di concetti e di strumenti destinato a rendere più efficace, facile e trasparente il lavoro "per progetti". Esso è stato adottato come *standard* per la progettazione e la gestione da numerose organizzazioni, a livello nazionale, comunitario ed internazionale.

Visite guidate
Incontro formativo per i giovani con Gaetano Giunta e con Salvo Rizzo e visita guidata presso Fondazioni di Comunità Messina: il distretto sociale evoluto.

Seminario formativo per i docenti
Si propone la rilettura socio-politica del paradigma pedagogico ignaziano a cura dello *staff* dell'Istituto Arrupe e della rete del *Jesuit Social Network* (JSN) attraverso un incontro formativo con i docenti.

Comunicazione
Si propone la produzione di un video sulla Città partecipata , a partire da alcuni *input* offerti durante i laboratori e realizzato dai 20 giovani partecipanti al percorso formativo. Obiettivo del video è il coinvolgimento degli altri giovani del Collegio per comunicare e stimolare la partecipazione socio-

politica in modo più ampio e diffuso (individuazione di un esperto *in loco* anche tra il personale docente e tecnico del Collegio e l'utilizzazione di una videocamera della scuola e dell'aula multimediale del Collegio per il montaggio video). Il video, così come gli altri lavori realizzati nei laboratori, potrebbero essere presentati e restituiti alla città in un incontro finale e aperto al pubblico.

Coordinamento

L'Istituto Arrupe, in sinergia con il Collegio, gestirà le attività di coordinamento didattico della proposta formativa, di rilettura del percorso *in itinere*, di formazione dei *tutor* secondo lo stile del paradigma pedagogico ignaziano ed anche l' organizzazione del seminario formativo per i docenti.

Contatti

Referente della progettazione e del coordinamento del percorso formativo: Anna Staropoli, *staff* Istituto Arrupe, anna.staropoli@istitutoarrupe.it , 3474667141.